

Come avere un album nella testa

## Foto da Morteros

Quello nella città argentina è stato più d'un viaggio

Il viaggio in Argentina, a Morteros è stato davvero indimenticabile, tanto che a ripensarci si ha la sensazione di avere nella testa un album di fotografie.

La partenza da Caselle, gli ultimi trecento chilometri e l'arrivo.

Anzi, a pochi chilometri dall'arrivo: l'autista con una scusa ferma l'autobus: scendiamo e alzando lo sguardo al cielo, una emozione violenta ci fa riempire gli occhi di lacrime: un aereo stava volando intorno a noi augurandoci "Benvenuti" con un lungo striscione.

Alle porte della città, ci attendevano i "gauchos" a cavallo, con bandiere italiane e argentine, per accompagnarci nel nostro primo giro turistico della città di Morteros, fino all'arrivo alla "Municipalidad", dove la Banda musicale e centinaia di persone ci aspettavano.

Il secondo giorno, nel loro immenso teatro abbiamo assi-



stato ad una commedia in piemontese, scritta e recitata da alunni che studiano il nostro bel dialetto e poi ascoltato il Coro Piemontese che ha presentato un

vasto repertorio.

Venerdì 3 marzo visita ad un grandissimo stabilimento rurale con relativo ricevimento nella casa dei proprietari, dove,

tra l'altro, siamo stati intrattenuti da due bellissime ragazze che ci hanno proposto alcune danze folcloristiche.

In serata cena di gala presso il "Restauranta La Villa de Asociación Deportiva 9 de Julio" offerta dalla municipalità.

Indimenticabili una bimba di 6 anni che suonava il violino con molta bravura e due indios con chitarra, fisarmonica e liuto.

Il 4 marzo, nella tarda mattinata, siamo stati accompagnati presso la "Daniela Borgogno y Cia.S.A.", il più importante allevamento bovino della zona. Dapprima ci ha intrattenuto uno spettacolo di Gauchos, destrezza e abilità a cavallo.

Dopo un lauto pranzo, sotto ad un enorme tendone, a base di "asado a la estaca", la famosa carne argentina infilzata in un grande spiedo a forma di croce.

La giornata non era ancora finita. Alle 19, presso la Chiesa di San Bartolomé, è stata celebrata la Santa Messa.



"En acción de gracias", in italiano, argentino e piemontese, coinvolgendo anche i due sindaci. Seguiva, subito dopo "El acto oficial de Hermanamiento Morteros Caselle Torinese", nella bellissima piazza San Martin.

La banda ci ha dato il benvenuto con la canzone "Volare", prima dell'esecuzione dei due inni nazionali.

Domenica ultimo giorno, giornata libera per tutti e ritrovo serale sul Boulevard 25 de Mayo per il "paseo peatonal",

una fiera di prodotti e manufatti tipici della zona.

Purtroppo questi intensi giorni vissuti, che hanno visto nascere dei forti legami di fratellanza tra le nostre due città sono terminati.

A ripensarci rivedo ancora Sindaco e gauchos con le bandiere, i saluti commossi.

Quel gruppo in gola che non ci permetteva più di parlare.

Arrivederci Morteros, arrivederci amici!

Rosa Annunziata.

### Momenti di viaggio

Il bandolero stanco: un momento di riposo del "tanguero Carlos Succos" y su mujer



il tricolore a Morteros



## Fratellanza più che gemellaggio

Hermandamiento. Fratellanza. Che bellissimo vocabolo per esprimere il sentimento che può unire due fratelli, due amici, due nazioni, due città!

Sì, perché, come sapete, la nostra città di Caselle Torinese si è gemellata con la città argentina di Morteros.

Però forse la parola gemellaggio non rende bene l'idea di ciò che significa in realtà il vocabolo corrispettivo castigliano "hermandamiento".

I nostri fratelli argentini, ci amano come dei veri consanguinei e amano l'Italia e il Piemonte come veri italiani: come veri piemontesi, anche se pochi hanno avuto la possibilità di conoscere la loro terra di origine.

Vorrei che queste righe servissero ai cittadini di Caselle Torinese per riflettere su questo gemellaggio, ai rapporti che

sono nati e che nasceranno con questi fratelli d'oltre oceano.

Il via a tutto questo, dovrete anche qui saperlo, è stato dato da un invito rivolto alla compagnia teatrale "Gallo Grosso" di partecipare ad una tournée in Argentina, precisamente nella provincia di Cordoba, la cui popolazione è di circa il 60% di origine piemontese.

La compagnia capeggiata da Riccardo Taraglio, è così partita per portare una fetta del nostro Piemonte e del nostro bel dialetto in tour.

Fin d'allora abbiamo capito, noi tutti, cosa significava per i nostri fratelli argentini la parola "hermandamiento".

L'accoglienza che ci è stata tributata, le emozioni che abbiamo provato, le esperienze, le sensazioni vissute non si possono trasmettere agli altri solo con

poche righe.

Ci sarebbero ancora da dire, ma la più importante è questa: Quando i fratelli di Morteros arriveranno, prepariamoci, noi tutti casellesi, ad accogliere a settembre queste persone meravigliose e far sì che si sentano a casa loro, ospitandole nelle nostre case, nelle nostre famiglie con tutto il calore, l'affetto e la sensibilità straordinaria che loro hanno riservato a noi.

Grazie, grazie di cuore a coloro che leggeranno queste righe mettendo a disposizione partecipazione e disponibilità.

Un'ultima cosa: in data da stabilirsi verranno proiettati filmino, foto, diapositive e DVD di Morteros. Verrete comunque presto informati sulla data e sul luogo.

Rosa Annunziata

# MECCA & CHIADO' s. r. l.

PRIMARIA IMPRESA  
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Prezzi di assoluta concorrenza  
Servizio continuo ovunque, anche nei paesi appaltati

CASELLE - Via C. Cravero n. 55 - Tel. 996.20.56  
CIRIÉ - Via Torino n. 76  
Tel. 92.10.148 - 92.14.527 - 92.14.031 - 92.08.482

VEETURE FIAT, MERCEDES - ROLLS ROYCE  
Completa organizzazione indipendente



Pane  
Pizza  
Pasta fresca  
Pasticceria

Via C. Cravero 71  
Tel. 011.9913999